Anno 57 - Numero 126

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 28-29 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 29. — Pres. del vice-presidente **Tovini**.

La legge sulle esattorie

Seguito della discussione del disegno di legge.

Modificazioni al testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette 29, 6, 1902, n. 281.

La discussione è stata sospesa al comma 9 dell'art. 3.

Si approvano tutti gli articoli della legge.

(Seduta pomeridiana)

I deputati minorenni

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha presentato la relazioni sulle elezioni contestate dei deputati Palma, Napoli; Innamorati, Perugia; Nobili, Perugia; Noseda, Como; Pinotti, Genova; Farinacci, Mantova; Gennari, Firenze; Maestri, Brescia; **Morini**, Milano; Angelini, Pisa; **Bergamo**, Venezia; Bilucaglia, Parenzo; **Bottai, Roma**; Caradonna, Bari; **Di Vittorio, Bari**; Gattelli, Bologna; Gnudi, Novara; Grandi, Bologna; Paolucci, Aquila; Pennavaria, Catania; Tessitori, Udine. Saranno iscritte all'ordine del giorno del 1 giugno prossimo

Il fattaccio di venerdì sera e le stamburate bombacciane

CASERTANO agli on. Bombacci e Vella espone che alle 17 di ieri in Roma in una osteria di Piazza dell'Apollinare si sviluppò un alterco tra alcune persone che erano nell'esercizio e altre sopravvenute che si qualificarono per agenti investigativi. L'alterco si riaccese poco dopo sulla Piazza e uno dei pretesi agenti estratta la rivoltella sparò un colpo contro uno dei frequentatori dell'osteria che morì quasi subito. L'omicida ed un suo compagno sono stati arrestati. L'ucciso, un operaio cementista, non era iscritto a nessun partito politico.

L'uccisore, un operaio fochista, era iscritto al partito fascista. Egli era stato ferito negli avvenimenti del giorno innanzi a San Lorenzo e questo può far pensare che egli sia stato trascinato al delitto contro uno sconosciuto per un brutale scopo di vendetta. Stimatizza il doloroso episodio mandando un saluto alla vittima. E ne trae argomento per ammonire i dirigenti delle mass eche se è facile eccitare le passioni delle folle è poi difficilissimo saperle guidare e contenere e per rinnovare l'invito a tutti i partiti di volere cooperare con ogni energia alla pacificazione degli animi.

Bombacci prenderà le armi

BOMBACCI afferma che l'assassinio di ieri non ha alcuna giustificazione possibile ed è un vero atto di brutale malvagità. Trae dal fatto la necessità che il proletariato provveda da se alla propria tutela, perchè lo stato borghese non sa e non vuole proteggerlo (approvazioni estrama sinistra).

VELLA afferma he la responsabilità del brutale episodio di ieri risale al governo che ha permesso che la polizia si servisse di bande fasciste per tentare di reprimere lo sciopero generale. Rileva la necessità di una larga discussione dell'indirizzo della politica interna del governo che gli episodi dolorosi di questi giorni in tutta Italia dimostrano mancante di una sicura direttiva.

Ammonisce che il ripetersi continuo delle violenze fasciste sarà necessariamente causa di odî e di vendette se energici provvedimenti non si adottano perchè il proletariato è stanco e insorgerà unanime contro le violenze fasciste che non potranno mai aver per effetto di abbattere il socialismo. (approvazioni a sinistra).

La gendarmeria di San Marino

CASERTANO all'on. Conti, repubblicano dichiara che a norma del suo statuto la repubblica di San Marino assume la propria gendarmeria fuori del territorio della repubblica. Il nucleo dei carabinieri inviato mesi orsono sarà prossimamente ritirato avendo la repubblica bandito gli arruolamenti per la gendarmeria. Assicura che non esistono trattative per l'assegnazione di agenti in borghese del regno alla repubblica di San Marino.

CONTI non è soddisfatto. Si riserva di ritornare sull'argomento presentan

Il bilancio dell'istruzione

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

MARCHI afferma là necessità che la scuola sia posta in armonia coll'anima nazionale in modo da essere veramente suscitatrice e fattrice di uomini. Ritiene che a questo scopo occorrerebbe anche sottrarre il ministro de P. I. dalle frequenti vicende della crisi politiche assicurando ad essa continuità ed unità di inidrizzo. Afferma che le nostre università si trovano in uno stato di crisi aggravata dal numero esorbitante delle università ereditate dai vecchi stati.

Quanto alle scuole medie ritiene che esse dovrebbero essere ridotte di numero in mod oda ottenere un miglioramento delle rimanenti con un maggiore finanziamento.

Rileva che nonostante i miglioramenti concessi le condizioni materiali fatte ai maestri sono ancora inadeguate alla vita e alla dignità delle funzioni ad essi demande.

Conclude affermando che nessun risorgimento economico è possibile senza un contemporaneo risorgimento culturale e morale e fa voti perchè un nuovo migliore ordinamento delle scuole di stato e di quelle libere permetta all'Italia di avviarsi ad un migliore avvenire. (approvazioni).

ORANO nota che da ogni parte si invoca l'azione dello stato in tutti i intorno al quale si affaticano individui e nazioni. Fu un errore avere voluto affidare allo stato in questa materia compiti che non dovevano che risolvere questo problema spirituale è sempre mostrato ed è impotente a rimanere funzioni private l'impresa della scuola fu un tempo impresa di libertà e non già come oggi impresa di burocrazia e ciò spiega come l'insegnamento fosse allora considerato come un'altissima funzione a cui l'insegnante si dedicava come ad una vera funzione spirituale estranea ad ogni concezione di partito.

Venendo alla questione dei rapporti intellettuali coi paesi esteri lamenta che un così importante problema sia stato sempre trascurato; soprattutto deplora che quando qualche cosa si era cominciato a fare il ministro Croce col suo progetto 20 giugno 1921 abbia impedito ogni sviluppo in questo campo con una miope visione delle necessità culturali italiane, mentre è una vera necessità per l'attività scientifica italiana di partecipare per i grandi studi storici creare contatti colla scenza straniera.

Conclude affermando è una grave insidia incombe sulla latinità insidia di una flacida concezione spirituale asiatica che infacca la fede dell'individuo diminuendo i valori di azione e di patria, contro questa insidia che conquista i più umili e va sempre più diffondendosi attraverso le letterature francesi, tedesche ed inglesi, l'oratore invita la cultura latina a difendere il sacro patrimonio del suo glorioso passato.

Dovrà essere questa la spinta per la nuova lotta, vivissimi applausi, congratulazioni, commenti.

LUCCI socialista, crede inesistente il pericolo asiatico che l'on. Orano ha detto incombere sulla latinità. Occorre persuadersi che la vita è progresso. In luogo di fossilizzarsi nella adorazione d iforme passate bisogna discendere sul terreno della pratica ed aiutare coll'azione dello stato ogni forma di progresso intellettuale e morale.

Parla PIVA popolare e levasi la seduta.

—+✱+—

La riapertura del Senato

ROMA, 26. — Gli uffici del senato si riuniranno il 7 giugno alle ore 16 per l'esame di vari disegni di legge. Il senato è convocato in seduta pubblica lo 8 giugno alle ore 15.

— x x x —

Gravi incidenti a Bologna per l'uccisione del fascista Celestino Cavedoni

BOLOGNA, 27 notte (telefono) — La notte scorsa per motivi e circostanze non ancora precisate è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco nei pressi di S. Viola, il segretario del fascio di quella località Celestino Cavedoni ex-capitano di marina, più volte decorato al valor militare. La notizia ha già destato grande impressione nella cittadinanza.

Stamane un corteo di fascisti, in seguito all'uccissione del Cavedoni, ha percorso il centro della città senza che si siano verificati gravi incidenti.

Nel pomeriggio verso le ore 16 è stata invasa l'amministrazione dell'Ente Autonomo dei Consumi in via Altabella da dove furono asportati e distrutti i mobili.

L'autorità di pubblica Sicurezza trovasi sul posto.

Sempre a seguito dell'asassinio di Cavedoni nel pomeriggio un centinaio di fascisti ha tentato di invadere la Camera Confederale del lavoro. Uguale tentativo fu fatto nella sede della Federazione dei lavorator iagricoli.

Entrarono invece nello studio dell'on Bentini manomettendo e incendiando carte d'ufficio.

Anche il panificio comunale di via del Porto è stato fatto un tentativo di invasione senza riuscire nell'intento.

In principio della serata si sono verificati altri incidenti, la città è animata.

Il viaggio dei Reali a Bruxelles

BRUXELLES, 26. — Il viaggio dei Sovrani d'Italia nel Belgio verrebbe rimandato al prossimo autunno.

Scosse di terremoto a Terni

TERNI, 27. — Stamane alle 3,40 alle 4,15 sono state avvertite 4 scosse ondulatorie di terremoto. Una delle quali violentissima della durata da sei a sette secondi. La popolazione terrorizzata si è riversata nella campagna e nei giardini pubblici. Fin ora nessun danno accertato.

Un'altra fandonia jugoslava

ROMA, 27. — Alcuni giornali hanno pubblicato notizie di incidenti avvenuti il giorno 23 corr. alla frontiera di Castua fra truppe italiane e truppe jugoslave. Secondo tali notizie vi sarebbero stati per fino degli attacchi alla baionetta, cinque soldati italiani morti e parecchi feriti.

Tali notizie sono destituite di qualunque fondamento ed inventate di sana pianta, quindi anche la diceria raccolta dalla «Chicago Tribune» di una energica protesta inviata dal governo jugoslavo a quello italiano.

Il «canard» solenne, che viene smentita dalla «Stefani», è comparso sopra un giornale — pare autorevole — di Belgrado e fu telegrafato ad un giornale di Trieste, donde venne diffuso a tutta la stampa italiana. Noi abbiamo più volte messo sull'avviso i corrispondenti dei nostri giornali nelle città della Jugoslavia a procedere con cautela nel riferire commenti e fatti dei giornali o serbi o croati o sloveni essendo stato provato dall'esperienza che questi giornali per quanto dichiarati autorevoli, non seguono che il noto programma megalomane, al quale subordinano i giudizi e le notizie.

Sarebbe tempo che la stampa italiana finisse di dare importanza alle cagnare dei nostri confratelli S. C. S. e si limitasse a trattare dei fatti che, nei riguardi specialmente degli italiani della Dalmazia, sono, sovente, tali da provocare l'indignazione.

Il Principe Umberto in Sardegna

SASSARI, 27. Il principe ereditario sbarcato stamane a Porto Torres coll'ammiraglio Bonaldi e col seguito ha proseguito in automobile per Sassari al cui ingreso è stato ricevuto dal sindaco colla giunta municipale dal ministro di stato on. Cocco, on. Ortu, dai sottosegretari di Stato on. Lissia e Congiù, da Isen. Garavetti da altri parlamentari, da tutte le autorità ecc.

Si è quindi formato un imponente corteo che si è avviato per il corso tra una continua pioggia di fiori e vivissime acclamazioni. A Piazza d'Italia ove sorge il palazzo provinciale in cui alloggia il principe.

La folla si accalcava dovunque, gremiva i balconi e le finestre ed era salita sui tetti. Il principe appariva commosso per le entusiastiche dimostrazioni e ringraziava dal balcone.

Il principe ha poi assistito all'inaugurazione della Mostra Zootecnica Regionale che fra gli altri capi comprende circa duemile tra cavalli e bovini.

Nel pomeriggio il principe si è recato alla Caserma Lamarmora per la consegna delle medaglie al valore, su cui quella d'oro alla memoria del tenente Maurizio Zinfarrino, caduto nell'ultimo giorno della guerra alla testa dei suoi arditi.

Il suicidio d'un giornalista

MILANO, 27. — Stamane alle 5 nella redazione del «Secolo» si è suicidato Francesco Perotti, redattore-capo del giornale. Sui motivi della sua disperata risoluzione regna il mistero, non avendo voluto dire nulla nelle lettere alla madre, agli amici e al direttore. Era giornalista di alto valore e assai stimato dai colleghi. Era stato volontario di guerra, fu degli ultimi a ritirarsi dopo **Caporetto**.

Il gen. Badoglio a Tripoli

TRIPOLI, 26. — Ha avuto luogo un grande ricevumento in onore del generale Badoglio al circolo militare. Il generale prendendo la parola ha plaudito all'opera del governatore e all'azione mirabile delle truppe, e particolarmente di quelle libiche che campirono le note operazioni di polizia militare.

Il generale Badoglio è partito col piroscafo Praga accompagnato al ponte di imbarco dal governatore dalle autorità e dalla folla plaudente.

Un grande banchetto a bordo del «Giulio Cesare»

BUONES AIRES, 26. — A bordo del transatlantico «Giulio Cesare» con l'intervento del generale Caviglia e del ministro d'Italia conte Colli di Felizzano, ha avuto luogo un banchetto al quale sono stati invitati i rappresentanti della stampa e del commercio. I convitati hanno pronunciato calorosi discorsi ed hanno quindi visitato ed ammirato il piroscafo.

— ✱ —

La commissione per le riparazioni e il problema dei prestiti alla Germania

PARIGI, 26. — Comunicato ufficiale della cammissione delle riparazioni:

Il comitato incaricato di fare uno studio e una relazione alla commissione sulle condizioni alle quali il governo tedesco potrebbe contrarre dei prestiti all'estero e si è riunito ieri e oggi. Durante queste riunioni esso ha proceduto alesame dei vari punti che formano l'oggetto della sua missione desiderosi di compiere studi personali, di completare le loro informazioni dal punto di vista tedesco, eventualmente di riprendere contatto coi loro rispettivi circoli finanziari alcuni membri hanno proposto un intervallo di parecchi giorni tra la seduta di oggi e la prossima riunione plenaria. Il comitato ha in conseguenza deciso di aggiornare le sue deliberazioni a mercoledì prossimo alle ore 16. Nessun comunicato sarà pubblicato prima della prossima riunione.

Tutti i membri del comitato hanno il sincero desiderio di arrivare alla soluzione di un problema considerato unanimemente come vitale per la ricostruzione economica dell'Europa.

—+✱+—

Come si è parlato al banchetto in onore di Lloyd George

LONDRA, 27. — Un pranzo è stato offerto a Lloyd George dai membri delle due camere per ringraziarlo dell'opera compiuta a Genova.

Lord Long presiedeva il banchetto. Egli ha fatto l'elogio di Lloyd George rilevando che ha posto a Genova le fondamenta della pace. Ha aggiunto che il disaccordo franco-britannico fu grandemente esagerato e ha protestato contro gli attacchi di cui Lloyd George fu oggetto da parte dei suoi avversari.

Prendendo la parola dietro le insistenze dei convitati lord Balf ha dichiarato, circa la conferenza di Genova che egli non è stato che uno spettatore lontano, ma che a giudicare da certi organi della stampa estera aveva potuto farsi il concetto che, mentre ogni scrittore pretendeva di deplorare ogni incidente che potese far pensare ad uno insuccesso della conferenza, in realtà si provava una grande gioia per tutto quanto potesse essere di natura tale da porre in imbarazzo il primo ministro inglese. Era un penoso spettacolo.

Chamberlain da parte sua invitato a prendere la parola ha dichiarato che il primo ministro ha dato al mondo una prova che resterà memoranda nella storia contemporanea. Nessun statista della generazione attuale ha mostrato maggiore coraggio o maggiore immaginazione.

Lloyd George ha risposto dichiarando che l'Europa è desidero di avere la pace, ma un periodo di sei settimane è troppo breve per adempiede questo compito e per allontanare i malintesi. Tuttavia l'opera proseguirà non per volontà dei governi, ma di coloro che comandano ai governanti stessi. Lloyd George ha dichiarato infine che l'impero britannico il quale fornì per la guerra 9 milioni e mezza diuomini ha il diritto ed il dovere di dire qualche cosa in favore della pace e metterà, ormai tutta la sua potenza per ristabilirla nel mondo

— x x x —

La riorganizzazione della polizia nella Repubblica tedesca

Berlino, 26. — In seguito ad ingiunzione della commissione militare interalleata di controllo di tener conto fino al 25 maggio di alcune stipulazioni relative ai mutamenti nell'organizzazione della polizia, il governo tedesco trasmise ieri alla detta commissione i progetti stabiliti dai governi degli stati tedesch relativi all'organizzazione della futura politica. Nella lettera di invio del ministro degli esteri alla commissione si dichiara che i progetti si basano completamente sulla situazione del 1913 e si rileva che per le trasformazioni nell'organizzazione occorrerà del tempo ed esse non potranno essere terminate che a poco a poco.

BERLINO, 27. — Il Wolff Bureau» pubblica che le proposte risultanti dai negoziati da Nermes a Parigi sono stati finora oggetto di discussione in seno al gabinetto del Reich e non è quindi corretto parlare di decisioni prese o di crisi sopravvenute. Senza dubbio la decisione definitiva del gabinetto sarà presa nel più breve tempo possibile, visto che il governo del Reich lunedì prossimo nella seduta plenaria il Reichstag farà dichiarazioni relative alla situazione politica generale.

— ✱ —

Come sarà accolta a Londra la del commer. italiano

LONDRA, 27. — I membri del parlamento preparano un ricevimento alla camera dei comuni in onore delle delegazione commerciale italiana che giungerà a Londra nel mese di giugno allo scopo di rinsaldare l'amicizia fra le due nazioni, aumentare il commercio e le relazioni industriali fra Italia e Gran Bretagna. I delegati italiani attesi pel 10 giugno si tratterranno 8 o 10 giorni a Londra e visiteranno quindi le principali città dell'Inghilterra.

Per l'intime relazioni fra Stati Uniti e Germania

LONDRA, 26. — Il «Daily Telegraph riceve da New York:

Otto Wienfeld, ambasciatore del Reich a Washington, ha consegnato giovedì le sue credenziali al presidente **Harding**.

Nel discorso che ha pronunciato in questa circostanza **Wienfeld**, parlando in inglese, ha detto che si rende conto delle grandi responsabilità e che egli si assume, ma che è incoraggiato dal fatto che a parte la breve interruzione causata dalla guerra il popolo americano ed il popolo tedesco sono sempre stati in intima relazione. Mio massimo desiderio ha aggiunto l'ambasciatore è che queste relazioni continuino.

Vivaci attacchi a Poincarè alla Camera francese

I suoi presidenti non sarebbero d'accordo?

PARIGI 27. — (Cam. Dep.) Continua discussione della interpellanze sulla politica estera.

Daudet, nazionalista, interpella sugli attentaiti contro le truppe francesi in Alta Slesia. Dopo di avere attaccato particolarmente Briand, Daudet provoca un incidente accennando agli attacchi di cui Poncairè è oggetto da parte di alcuni giornali e cita in prosito degli articoli di Hennesy, deputato radico-socialista, particolarmente violenti contro il presidente del consiglio che viene designato come il provocatore della guerra mondiale.

Poincarè interrompe: Hennessy non teneva questo linguaggio durante la guerra.

Hennessy protesta contro l'interpretazione data ai suoi articoli.

Poincarè risponde: Hennessy ha scritto che il giorno in cui l'assemblea nazionale mi inviò all'Eliseo il mio predecessore e amico Fallieres disse: Poincairè c'est la guerra, movimenti di indignazione.

Hennessy vuole rispondere ma il pubblico copre la sua voce.

Poincarè fa appello alla testimonianza di Andrea Fallieres figlio.

La quasi totalità della Camera fa una dimostrazione all'ex presidente del consiglio.

Daudet riprende e conclude domandando al presidente del consiglio di impeig ttutearshrdletasreshrdhrmfwr impiegare tutto il suo potere per ottenere le giuste riparazioni alle quali la Francia ha diritto.

Andrea Falliery, vigorosamente applaudito, protesta quindi con forza contro la frase attribuita a suo padre e aggiunge che è autorizzato a dichiarare nel modo più formale che la frase accennata non fu mai pronunciata (vivi applausi).

La seduta **viene sospesa**.

Alla ripresa Alberto Favre radicale depolra che dopo ogni conferenza i diritti e il prestigio della Francia siano diminuiti. Egli critica la politica del governo e riprova Poincairè per avere manifestato il desiderio di fare naufragare la conferenza di Genova. Questa dichiarazione provoca una smentita precisa da parte del presid. del consiglio.

Favre dichiara poi ere l'esercito quale è voluto dal governo è uno strument per colpi di stato fra le mani del governo.

Parecchi deputati protestano.

Vari deputati chiedono al presidente di protestare contro le parole di Favret.

Poincarè dichiara: Io non ho nemmeno per un istante supposto che Favre abbia voluto dire che l'esercito francese fosse uno strumento per colpi di stato accusando il governo di prepararli.

Alberto Favre è contrario all'occupazione della Ruhr che costerebbe molto cara.

Il deputato Oberich dice che questa occupazione non potrebbe essere considerata dal punto di vist aeconomico e finanziario. Essa darebbe alla Francia un mezzo di azione sulla Germania, poicrè tutti i problemi delle riparazioni risposano sulla buona volontà di pagare.

Favre risponde: Se vi fondate sulla buona volontà della Germania non sare mai pagati. L'oratore aggiunge che è più vantaggioso ricevere subito un numero ristretto di miliardi che riceverne più tardi un grande numero. La politica abbazzota da Briand e da Loucheur era la sola buona ed d'altronde la politica che fu definita il 28 maggio 1920 da Millerand.

Favre dichiara che il discorso di Poincarè a Barleduc è contrario allo spirito del discorso di Millerand.

Voi non lo avete compreso, interrompe Poincarè! La font dice: E' come nel 1912! Si comprende fin troppo. Il tumulto di scatena nuovemente. Favre

Favre termina il suo discorso ed il seguito della discussione è rinviato a martedì.

—+✱+—

Le atrocità commesse dai greci nel vilajet di Smirne

PARIGI, 27. — L'agenzia «Havas» riceve dal suo corrispondente di Londra in data 27:

Si annuncia che il governo inglese ha fatto sapere al governo francese che accetta la sua proposta relativa a un inchiesta nella regione di Smirne sulle atrocità commesse dai greci. Il governo inglese nella sua risposta dal canto suo dice di aver dato istruzioni ai suoi rappresentanti a Parigi, Roma, Washington, per suggerire ai governi presso i quali sono accreditati di intervenire ad Atene percrè una inchiesta sia aperta sui fatti attribuiti ai greci.

— x x x —

Incursioni bolsceviche

LONDRA, 28. — Il «Times» riceve da Varsavia:

A causa delle proteste del governo polacco contro le incursioni fatte nel territorio polacco da parte di contadini armati, il governo sovietico ha ordinato la dispersione delle bande ed ha portato tale ordine a conoscenza del governo polacco.

NOTE IN MARGINE

IL CONGRESSO DELLE LEGHE BIANCHE

La stampa popolare ed affine annuncia la convocazione del congresso delle Leghe Bianche nella città di Udine per domenica 4 giugno, festa dello Statuto.

Non possiamo prevedere quanti leghisti bianchi scenderanno dalla provincia per farsi propagandare ancora una volta dalla eloquenza demagogica dei caporioni clericali. Forse qualche centinaio.

Avremmo lasciato passare il fatto di cronaca se i motivi che lo determinarono e la scelta della data non costituissero un assieme di menzogne — per quanto riguarda i rapporti fra leghe colonicho e proprietari — e un palese e sfacciato affronto alla festa nazionale.

E ci spieghiamo.

C'è, nel manifesto pubblicato dalla Unione, cosidetta, del lavoro (ma invece dovrebbesi chiamare la Disunione del Lavoro!) c'è il famigliare tono di violenza e di scorretta speculazione politica fin qui mantenuta dagli organizzatori bianchi e dai preti politicanti.

Bisogna alimentare negli animi dei contadini l'odio verso i proprietarii bisogna evitare che la concordia e gli interessi comuni ricolmino il fosso che separa il colono dal proprietario; bisogna tener desta la lotta fra queste due categorie di agricoltori altrimenti le leghe bianche non avrebbero più ragioni di esistere è, scomparse le leghe, addio elezioni. Questo è il programma, questo lo scopo del Congresso di domenica: le **conquiste faticosamente ottenute** dice il manifesto — **sono ora minacciate dall'opera subdola di disgregazione fatta dai singoli proprietari, i quali** ecco l'istigazione all'odio di classe **vogliono distruggere le organizzazioni per ridursi alle antiche condizioni**.

Noi non difendiamo i proprietari ma difendiamo la verità. E la verità è un'altra.

I contadini cominciano a convincersi che non v'è lega di lavoro più bella e più sana di quella che unisce il lavoratore onesto all'onesto proprietario. Questa convinzione ha fatto molta strada nel Friuli specialmente dopo l'applicazione dei patti colonici imposti dal partito popolare.

Qualche mese fa, sono stati tenuti diversi congressi mandamentali di cui il «Friuli» diede ampio e particolareggiato resoconto. Il tema principale delle discussioni e l'oggetto della grande preoccupazione degli organizzatori era la disorganizzazione, il dissolvimento di numerose leghe e il contegno poco confortante dei leghisti i quali non pagavano più nemmeno il tesseraggio.

Ricordiamo gli appelli disperati dei Tessitori e dei don Masotti: Bisogna pagare! (e giù un discorso) Bisogna pagare! (e giù un ordine del giorno). Minacciava e minaccia, tutt'ora di ritornare la pace nel lavoro della terra. I contadini stanno bene e sono stanchi di odiare, sono stanchi di lottare, vogliono fermamente la pace.

La verità sta in questa «minaccia» L'Unione cosidetta, del lavoro conosce meglio di noi questo «stato d'animo» e tenta di porvi un disonesto riparo: in nome degli interessi della «**organizzazione cristiana**» chiama a congresso i leghisti per «**decidere la linea energica di condotta** da seguirsi per conseguire la conclusione del nuovo patto colonico» (il vecchio patto fallito, riveduto e corretto).

Ancora una volta col nome santo di Cristo si tiene acceso l'odio di classe e si avvelena l'animo dei nostri contadini!

—+✱+—

DA GORIZIA

LA MOZIONE VILLANI

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale — dopo la visita del Re — il cons. Villani ha ripresentato la sua mozione per deplorare il turpe articolo antitaliano della «Libertà». Si credeva che, dopo la visita del Re, il sindaco e la giunta si sarebbero persuasi che era necessario stigmatizzare in nome della cittadinanza, una manifestazione così contraria ai sentimenti della maggioranza dei goriziani.

Ma nè il sindaco, nè la giunta furono di questo parere. E si è ripetuta la commedia dell'altra seduta; la mozione Villani venne sepolta. Ma lo scandalo è rimasto e grida ancora una parola che noi non ripetiamo.

PUNIZIONE INCREDIBILE

L'autorità scolastica comunale ha punito una dozzina di allievi delle scuole secondarie, iscritti al Fascio di combattimento, perchè si sono recati incontro al Re, nelle file dei fascisti e non con gli studenti delle classi a cui appartenevano. Ma, vergognandosi di dichiarare il vero motivo della punizione — la sospensione, credo, per sette giorni — l'autorità scolastica comunale **fece sapere** che essa venne inflitta perchè gli studenti non erano assidui. Pezo el tacon del buso!

—+✱+—

La 69 a Linz

LINZ, 27. — La torpediniera italiana 69 b. m. è giunta a Linz.

Una Camera dell'impiego privato

La necessità e l'utilità che tutti gli Impiegati Privati, a qualsiasi ramo appartengano, si uniscano insieme e formino un organo direttivo provinciale che li raccolga insieme, li saldi e fortifichi e ne tuteli i comuni e maggiori interessi, si fa strada giorno per giorno; e l'idea di una Camera Provinciale dell'Impiego privato ha ormai guadagnato numerosi aderenti e difensori.

Da quando in Provincia, a lato della benemerita Unione Agenti ed Impiegati Privati di Udine e Provincia si è formata l'Associazione degli Impiegati di Aziende Agrarie del Friuli, il desiderio di una sede comune, di una tutela e difesa comune ed omogenea, si è fatta maggiormente sentire.

Sappiamo che in città vi è la Sezione dell'«U. N. V. E. R.», quella dei Bancari ed altre, che pur avendo colleganza e dipendenza con organizzazioni nazionali lontane, e non essendo perciò isolate, sentono nondimeno il bisogno di un centro, di un nodo a cui saldarsi, di un luogo ove potranno prendere immediato contatto con altri gruppi di impiegati, tanto vicini ad essi, per il rapporto d'impiego, per gl'interessi e la finalità da conseguire.

Una Camera dell'impiego privato dovrebbe essere festosamente accolta anche da costoro.

In contrapposto alla Camera di Commercio e d'Industria, che il governo ha creduto di dover disciplinare e con ciò burocratizzare, nella quale la classe padronale tratta i propri maggiori e comuni interessi; in contrapposto alla Camera del Lavoro, libera — non statizzata — e quindi più sciolta e vitale, nella quale la classe operaia propugna e discute le sue maggiori pretese e rivendicazioni, una Camera dell'Impiego Privato dovrebbe raccogliere tutti coloro che stanno, quale anello tra proprietari ed operai, che hanno spesso la direzione, sempre la collaborazione nell'azienda, che essendo per coltura ed attribuzioni diverse dagli operai, hanno pretese, diritti e bisogni differenti da questi, ed hanno quindi necessità di un loro speciale organo teorico, differenziato, che ne disciplini, regoli e difenda la posizione, la funzione le pretese ed i diritti.

Vastissimo compito, esclusivamente tecnico, che non può nè deve essere viziato da lotte intestine di partito nè da soggezioni politiche.

Non può dirsi neppure con approssimazione quanti sieno gl'impiegati privati nella provincia di Udine: certamente essi debbono salire a qualche migliaio. Molti di essi sono dispersi, lontani, sperduti, abbandonati a sè stessi; spesso non conoscono neppure i loro diritti, quasi mai hanno modo di validamente difenderli. Estendere ad essi la protezione e la difesa è veramente opera che vale la pena di essere tentata e compiuta.

Quando le molte centinaia di impiegati privati della Provincia facesse capo ad un unica Camera, ognuno può pensare quale forza avrebbe l'istituzione, e — per riflesso — ogni aderente; ognuno può pensare quanto più facilmente si potrebbe porre centi problemi a vantaggio degli impiegati e quale ascendente politico potrebbero conseguire per agevolarne la risoluzione più favorevole.

I problemi che interessano la classe, ancorchè gl'impiegati stessi non li conoscano, sono assai numerosi e certo richiederanno parecchi anni per la loro risoluzione ed attuazione.

Accenniamo per sommi capi ai problemi d'indole generale, comuni a tutte le categorie d'impiego: la legge sul contratto d'impiego e le mutazioni da apportarsi al vigente decreto luogotenenziale 9 febbraio 1919, numero 112; l'assicurazione sugli infortuni, non estesa per erronea vista. rio — agl'impiegati; quella per l'invalidità e vecchiaia e per la disoccupazione, con premi di assicurazione veramente irrisori per la classe degli impiegati.

Il controllo sulle Casse Provinciali che gestiscono fondi e sussidi e l'intervento nelle Commissioni, che vi son preposte, di un diretto rappresentante degli impiegati. L'assicurazione contro le malattie, sussidiaria alle provvidenze dei datori di lavoro, già sancite nel decreto legge e nei contratti tipo di tutte le assicurazioni per venire alla assicurazione globale, con un unico contributo ed unico istituto provinciale e con la diretta gestione di esso da parte degli assicurati ed assicuratori; la riforma della Commissione Arbitrale del Privato Impiego e la rappresentanza diretta ed lettiva degli impiegati. La tutela e difesa giudiziale degli impiegati con la riforma del procedimento, con esonero o riduzione delle tasse di sentenza. L'esame, il miglioramento ed il coordinamento dei vari contratti tipo per ogni ramo d'impiego privato. Le forme mutue assicuratrici e cooperative intese ad integrare ed aumentare le provvidenze di stato o quelle padronali; le compartecipazioni agli utili delle aziende ed all'avviamento conseguito, nei casi di cessione o trasformazione delle aziende; la preferenza da concedersi aglimpiegati — o soci od associati — in caso di vendita o cessione dell'azienda. L'obbligatorietà dei concordati collettivi, dei contratti — tipo formulati dalle Commissioni Paritetiche;

il riconoscimento degli usi commerciali nel rapporto d'impiego, la responsabilità degli albergatori; le tariffe di sosta, l'esonero della tassa di soggiorno per quanto riguarda i viaggiatori di commercio, ecc. ecc.

Chiunque può — da quanto abbiamo esposto valutare quanto e qual comune lavoro potrebbe svolgere in pro di tutte e di singole classi d'impiegati una Camera dell'Impiego Privato Provinciale.

Noi l'auspichiamo sinceramente, nell'interesse della benemerita classe.

La partecipazione ufficiale dell'Italia

all'Esposizione Inter. di Rio Janeiro.

E' noto come nel prossimo settembre il Brasile intenda celebrare il primo centenario della sua Indipendenza con una Esposizione Generale Internazionale, che durerà dal 7 settembre p. v. al 31 marzo 1921, ed alla quale l'Italia fu invitata a partecipare insieme a tutti gli altri Paesi, del mondo civile.

E' questa la prima gara internazionale del lavoro, che si tiene dopo la lunga fase della guerra mondiale, per cui tutti i maggiori Stati produttori del mondo e segnatamente il Belgio, la Francia, l'Inghilterra, la Danimarca, la Cecoslovacchia, la Spagna, gli Stati Uniti, il Messico, il Giappone accolsero l'invito del Brasile, ponendosi all'opera di preparazione.

L'Italia, dopo aver nominato — nel marzo p. p. — a R. Commissario il Gr. Uff. Cesare Corinaldi, in sostituzione del dimissionario Gr. U. Silvestri, ha solo in questi giorni votato i fondi necessari, e per quanto essi siano assai limitati — dovendosi tener conto del cambio — ed il tempo sia assai ristretto, è desiderio di tutti ed è doveroso che partecipi a Rio con quella signorilità e quella genialità che costituiscono la massima caratteristica delle nostre Mostre all'Estero.

Noi perciò facciamo appello ai produttori della nostra regione affinchè rispondano volenterosi all'invito, che a mezzo del nostro Giornale il R. Commissario rivolge alle Ditte industriali, come già ebbe a farlo per il tramite delle Camere di Commercio, perchè si interessino a questo primo Convegno del dopo guerra dei produttori di tutto il mondo.

Il Brasile, è Paese di immenso avvenire per le sue ricchezze naturali, per una volontà fervida nei suoi Governanti di valorizzare le sue risorse attraverso relazioni economiche con tutto il mondo Esso è poi la seconda patria di due milioni di Italiani. Perciò l'Italia ed i suoi produttori hanno un duplice scopo da conseguire a Rio: soddisfare alla legittima attesa dei nostri fratelli laggiù di veder l'Italia bene e dignitosamente assisa in quell'importante convegno economico del mondo, e dare la sensazione al popolo brasiliano ed ai nostri Connazionali che l'Italia può offrire ottima fonte di rifornimento anche di quegli articoli che oggi si importano da altri Paesi per una non completa conoscenza dell'effettiva nostra capacità produttiva.

Il R. Commissario per l'Italia ha preso sede presso la Camera di Commercio di Torino — Via Ospedale 28 — ed ha fatto capo alle Camere di Commercio del Regno per il lavoro di propaganda provinciale, onde anche presso di esse le Ditte potranno avere le notizie e gli stampati occorrenti per la loro partecipazione alla Sezione Italiana della Mostra di Rio Janeiro.

CRONACA DELLE PROVINCIE

I lavori della Villa Santina-Ampezzo

Una lettera del ministro Riccio all'on. Girardini

In seguito alle vive rimostranze dell'on. Girardini per la ritardata esecuzione dei lavori per la ferrovia Villasantina-Ampezzo, il Ministro dei Lavori Pubblici risponde colla seguente lettera:

«Caro Girardini

In risposta alla tua del 4 corr. non ho che a confermarti quanto in precedenza ti ho comunicato nei riguardi della ferrovia Villasantina Ampezzo. Risulta infatti che il Ministero con nota del 25 marzo u. s. N. 1090, ha autorizzato la direzione generale delle Ferrovie a indire le gare di appalto dei due lotti dei lavori della linea, in base al decreto di pari data N. 1041.

«La Direzione Generale suddetta, nell'assicurare il Ministero, con lettera del 28 aprile, di aver già disposto per l'apertura delle gare, ha pure richiesto di poter effettuare la consegna dei lavori appena stipulati i contratti; e il Ministero ha aderito a tale richiesta, con nota dell'8 maggio d. a. N. 1599.

Mi sembrano quindi ingiustificate le tue rimostranze, giacchè gli elementi di fatto surriferiti stanno ad attestare la piena fondatezza delle assicurazioni date in proposito.

Cordiali saluti.

f.to **V. Riccio».**

Cacciatori e pescatori

in contravvenzione

Per infrazioni alle vigenti leggi sulla caccia e pesca vennero elevate numerose contravvenzioni.

Per la caccia. — Dai RR. Carabinieri di Nimis a carico di Mozzi Domenico di Luigi da Nimis — Dai RR. Carabinieri di Gemona: a carico di Copetti Giuseppe, Sangoi Leonardo, Palese Giovanni e Cracogna Gio. Batta di Gemona.

Dall'Agente forestale Guardabasso Giovanni di Sutrio a carico di Del Moro Donato e Lodovico di Sutrio — Dell'Agente Forestale Toc Giuseppe di Moggio a carico di Gallo Vittorio e di Gallo Giacinto di Moggio — Dai RR. Carabinieri di Spilimbergo a carico di Cividin Lino di Spilimbergo, F.lli Zanussi Luigi di Gius. da Spilimbergo; Ciulin Paolo di Luigi di Spilimbergo: Cristofoli Felice fu Luigi da Spilimbergo; Cresolin Gaetano di Gregorio da Spilimbergo; aZvagna Napoleone fu Giuseppe di Spilimbergo; Filipuzzi Antonio di Gio. Batta da Gradisca di Spilimbergo.

Dai RR. Carabinieri di Latisana a carico di Garbin Gino da Latisana.

Dai RR. Carabinieri di Udine a carico di Della Rossa Luigi di Leonardo da Casali Cormor e Bacchetti Teobaldo di Luigi di Casali Cormor.

Dai RR. Carabinieri di Tricesimo a carico di Ermacora Gio. Batta fu Ermacora da Cassacco.

Dai RR. Carabinieri di Moggio a carico di Bulfon Romeo di Carlo di Moggio.

Dai RR. Carabinieri di Sacile a carico di Rovere Battista di Pietro di Caneva.

Dai RR. Carabinieri di Tricesimo a carico di Tosolini Attilio di Biagio e Morandini Guglielmo di Giuseppe da Adorgnano.

Dai RR. Carabinieri di Cividale a carico di Venica Ferdinando fu Giuseppe da Ipplis.

Dai RR. Carabinieri di Faedis a carico di Beltrame Luigi di Ferdinando da Grions.

Dalla Guardia campestre Dante Luigi da S. Vito al Tagliamento a carico di Moro Giovanni di Virgilio da S. Vito al Tagliamento. (continua).

Per la Pesca. — Dalla Guardia Forestale Tavoschi Ernesto a carico di Gabrila Luigi e figli da Ovaro.

Dal Vigile Mazzaro Ernesto di Gemona a carico di Cracogna Giuseppe da Ospedaletto.

Dalle R. Guardie di Finanza di Ausa, Maranò, a carico di Bearzi Gregorio e Mazzaro Evaristo da Marano Lagunare.

Dai RR. Carabinieri di Sacile a carico di Brunelli Giuseppe di Angelo da Brugnera. Dall'Agente Forestale Bucco Domenico da Barcis a carico di Tinor Aurelio di Barcis.

Dalle R. Guardie di Finanza di San Daniele del Friuli a carico di De Paoli Antonio e Fanciulli Domenico di S. Daiele.

Dalla Commissione per la Caccia e Pesca per le suddette contravvenzioni furono corrisposti dei congrui premi.

Un convegno delle organizzazioni

economiche delle Tre Venezie

Ci scrivono da Milano 27:

La Federazione Commerciale Industriale Italiana, dopo aver partecipato alla riunione di Roma indetta dal Gruppo Parlamentare dell'Alleanza Economica per discutere sulla disorganizzazione dei servizi pubblici e sul la pressione fiscale che oggi grava sul contribuente italiano, e venuta nella determinazione di alimetare la azione, che tende nei suoi ultimi fini a facilitare e sollecitare il processo di ricostruzione economica a beneficio di tutte le classi, col convocare alcuni convegni Regionali delle organizzazioni commerciali e industriali, con lo scopo precipuo di incitare e costringere i deputati dei diversi gruppi che militano entro il quadro degli interessi nazionali a dedicare la loro attività in seno al Parlamento con ampia visuale economica, nel senso di sostenere quel Governo che finalmente sentirà l'urgente necessità di governare entro le leggi economiche, che nessuna forza umana potrà mai costringere a deviazioni, sotto pena di cadere nella più rovinosa demagogia.

Dopo quello lombardo, la Federazione ha stabilito di organizzare quello delle Tre Venezie, fissandone la data in pieno accordo con le organizzazioni locali, per il giorno 10 giugno p. a Padova.

Tutte le Associazioni economiche riceveranno a giorni l'invito e il programma dei lavori.

Per ogni informazione in proposito ognuno può rivolgersi alla Segreteria della Federazione Commerciale Industriale Italiana, Piazza del Duomo 25, Milano.

Da S. GIORGIO di Nogaro

La questione medica. — Ci scrivono 27:

(Vice). La questione medica del 2.o Riparto di questa Condotta pare ancora in alto mare.

Sappiamo che il Consiglio Nazionale dei Medici Condotti nella sua ultima adunanza ad unanimità, di pareri, di fronte al nuovo concorso bandito da questo Comune, ha boicottato condotta ed interinato del suddetto Riparto a favore del dott. Gaetano Rossi.

Questa azione sindacale, illuminata ed efficace di classe (nessun medico che non voglia essere un volgare «crumiro» può concorrervi) vale anche ad integrare l'azione legale che il dottor Rossi sta perseguendo presso il Consiglio di Stato a tutela dei propri diritti materiali, ma specialmente a tutela della personalità morale propria e collettiva.

Da CIVIDALE

I grandi preparativi per la consegna della Croce di guerra alla città

Fervono i lavori preparativi per la grande cerimonia di domani, domenica, alle ore 10 per la consegna alla città della Croce di Guerra.

Già centinaia di bandiere sventolano al bel sole, ed un grande palco venne eretto in Piazza Plebiscito. Sono stati diramati gli inviti e nessuno mancherà alla patriottica festa.

Il Manifesto dei Combattenti —

La Sezione «F. Corridoni» nell'occasione della consegna della Croce di guerra alla città ha pubblicato il seguente manifesto:

Combattenti! Cittadini!

Cividale oggi esulta! La Croce di Guerra concessa dalla riconoscenza nazionale consacra la devozione, il patriottismo della vecchia città non mai smentito nei secoli della sua gloriosa storia.

Gli ex combattenti, gli uomini cioè della trincea e del sacrificio, coloro che non temettero la morte e dei loro petti fecero scudo alla grande ed alla piccola Patria mentre tanti giovani e validi non arrossirono di nascondersi nei sicuri rifugi del fronte interno.

Coloro che pur in mezzo alle delusioni per le promesse fatte e non mantenute dalle classi dirigenti e dai governi nell'ora del dovere e del dolore non dubitarono mai della vittoria tel-

La missione nostra nella lotta non è finita.

Troppe ingiustizie e troppe miserie vi sono ancora da redimere. Nel nome di Filippo Corridoni figlio del popopolo che del popolo ebbe la fede nella redenzione del lavoro, la battaglia continua. Avanti!

Un fatto molto spiacevole. A proposito di un atto di crumiraggio — come si direbbe nel campo del lavoro — di un avvocato qui residente, ci viene comunicata la seguente protesta e deplorazione che riteniamo giusto monito non solo al professionista, ma anche ai magistrato:

I sottoscritti avvocati e procuratori di Cividale dichiarano che uniformandosi alle recenti deliberazioni delle Assemblee Collegiali degli Avvocati e Procuratori del Circondario Giudiziario di Udine, proclamanti la astensione da tutte le udienze civili e penali, in segno di protesta contro il grave, ingiustificabile e persistente di servizio giudiziario — non hanno preso parte alla udienza penale di questa R. Pretura del giorno 26 corrente.

La difesa degli imputati detenuti e di taluni non detenuti è stata improvvisatamente assunta da un unico patrocinatore, oriundo credesi, da Messina e qui trapiantatosi or sono tre anni, il quale dimostrò, in tal modo, di mancare ai più elementari e tradizionali doveri di solidarietà verso l'intera Curia, pregiudicando anche il legittimo diritto dei giudicabili al patrocinio di fiducia.

Nel mentre i sottoscritti deplorano che sia stata tenuta la suddetta udienza, ricorrendo allo spediente di cui sopra, portano a conoscenza dei loro patrocinati e del pubblico tale increscioso fatto, del quale, a scanso di ogni loro responsabilità, e già stata data opportuna notizia alle Presidenze dei Collegi degli avvocati e dei Procuratori, all'Ill.mo signor Presidente del Tribunale C. P. di Udine e all'Ill. Signor Procuratore del Re.

Firmati:

Brosadola Pietro, de Pollis Antonio, consigliere dell'ordine degli avvocati, **Nussi Vittorio, Nascig Riccardo, Brosadola Giovanni, Sandrini Giuseppe, Marioni Giuseppe.**

Beneficenza dell'Essicatoio Bozzoli. Nella seduta consigliare del 26 maggio 1922 l'on. consiglio di amministrazione dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli mandamentale di Cvdale valendos delle facoltà concessegli dall'articolo 56 lettera C dello Statuto ha deliberato di erogare per beneficenza le somme di cui appresso:

Congregazione di Carità e Pia Casa di Ricovero di Cividale lire 500 — Orfani di guerra di Rubignacco lire 600, Ricreatorio maschile di Cividale lire 300 Società Operaia, fondo infanzia lire 200, Asilo Infantile di Cividale lire 200, «Umanitaria» sezione di Carnaria lire 200 — Totale lire 2000.

Auguriamo che la ognor crescente prosperità dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli così saviamente amministrato e diretto prometta annualmente di queste cospicue elargizioni.

Da FELETTO UMBERTO

Festeggiamenti di Beneficenza.

Ci scrivono 27:

Domenica 28 corr. a Colugna frazione di Feletto Umberto, avranno luogo i grandi festeggiamenti di Beneficenza organizzati dalle locali Società Filarmonica e Biblioteca Popolare Circolante a favore dell'istituendo Asilo Infantile; comune ai due paesi di Rizzi e Colugna uniti ormai da proficua e cordiale comunione di intenti.

I preparativi fervono attivissimi da parte del solerte comitato, che ha saputo organizzare un programma veramente nuovo nella consuetudine di festeggiamenti del genere.

La Pesca di Beneficenza ha raggiunto un numero di doni così cospicuo da sorpassare ogni migliore previsione. Infatti il computo approssimativo dei regali fatto dal Comitato in circa 4.000 era già sorpassato a tutto ieri di oltre un migliaio. La simpatia, che le Istituzioni colugnesi hanno sempre inspirato in quanti amano ed apprezzano le iniziative rivolte all'istruzione ed all'educazione popolare ha riservato un successo di incoraggiamento e di benevolenza come lo attestano i doni e le offerte pervenute direttamente al Comitato da numerose Istituzioni sorelle della Provincia.

Accenniamo, fra i doni di maggior rilievo, ai seguenti: una armenta, 1 aratro, uno sgranatoio, due biciclette, un salotto in vimini, una macchina da cucire a pedale, una cucina economica, un orologio a pendolo, vari orologi artistici da tavolo, mobili in sorte, servizi in porcellana.

La Società Filarmonica e Corale, sotto l'abile ed appassionata direzione del bravo Maestro Lirussi, ha organizzata una manifestazione musicale di Banda, Canto e Concerto mandolinistico, che riescirà indubbiamente una solenne conferma delle tradizioni di bravura che la nostra Filarmonica ha saputo conquistare in Friuli. Ecco ora in dettaglio il Programma generale dei festeggiamenti:

Ore 9: Apertura della Pesca di Beneficenza con intervento della Banda locale, che inaugura domenica la nuova riescitissima divisa.

Ore 15: Grande manifestazione Musicale diretta dal M.o Lirussi, 150 esecutori, Banda, Canto corale e Concerto mandolinistico.

1. Scettino, «Patria e Re», marcia militare p. banda — 2. Lirussi, «Ti ricordo sempre» marcia, concerto mandolinistico — . Verdi, «Nabucco» coro «Va pensiero», conc. mand. — 4. Verdi, «Trovatore» fantasia, conc. mand. — 5. Rossini «Tancredi» Sinfonia p. banda — 6. Gouod, «Faust» fantasia, p. banda — 7. Verdi «Nabucco» coro degli schiavi ebrei, per banda e canto corale — 8. Verdi. «Un ballo in Maschera» finale 2, p. banda — 9. Lirussi, «Preghiera del soldato italiano» per banda e canto — 10. Verdi, «Oberto di S. Bonifacio» sinfonia per banda — 11. Verdi, «Ernani» coro d'introduzino per banda e canto.

Interverranno anche il Canto corale di Manzano ed i gruppi mandolinistici di Rizzi, Plaina e Pagnacco.

Ore 17: Apertura del ballo su piattaforma con la distinta orchestra diretta dal M.o Rambaldo Marcotti.

Ore 21: Proiezioni cinematografiche all'aperto.

Qualora, a causa del tempo, i festeggiamenti non potessero aver luogo in tutto od in parte, così saranno rinviati alla successiva domenica 4 giugno.

Trattoria comunale

Domani 29 Mattina: Cappelletti in brodo — Alesso di bue e contorno.
Sera: Riso e verdura — lingua salmistrata.

Il 26 Maggio alle ore 19.30, dopo penosa malattia contratta in guerra, cessava di vivere a soli 28 anni

Ugo Schneider

I fratelli Raffaele, Silvio, Lino, Norina, le cognate Lucia, Maria Barbetti, Erminia Tosolini ed il cognato Giovanni Florit ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi, domenica 28 corr. alle ore 16.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Tarcento, 27 Maggio 1922.

Da PALMANOVA

Per quel signore dell'obolo. — Ci scrivono 27:

Gli orologi di Carlo V. non andavano d'accordo, la storia è vecchia e non ha bisogno di richiami; pretendere l'armonia assoluta è cosa fuori dalla logica comune poichè anche la natura ci offre continue anomalie. A differenza quindi dell'autore dei due articoli riguardanti il Monumento ai Caduti nessuna meraviglia per questa isolata voce di protesta.

Non basta gridare sconclusionatamente ed essere corrivi nel tacciare gli altri di leggerezbza, di errore e di malefatto per essere ascoltati ed aver ragione, occorre invece maggior compostezza di forma e di concetto ed una più serena obiettività nel considerare le cose.

Ed il chiasso mal si addice negli argomenti d'importanza e tanto meno nel proposito di onorare i Caduti, proposito che esige, per quelli che comprendono l'alta idealità di chi combattè per la Patria, la più severa austerità di pensiero.

Nessuno nega la bellezza dell'idea di onorare i Caduti dedicando loro un monumento; ma di fronte alla difficoltà di ubicazione di esso, alla scarsità dei mezzi ed alla preoccupazione di non poter assurgere con la grandiosità e dignità artistica della opera alla elevatezza del concetto che la inspira, è cosa assai migliore l'averla perfezionata rendendo il monumento sede di un'opera di perenne vitalità e veramente degna dei nostri Eroi.

L'astiosa ed ostinata insistenza nell'autore dei sopracitati articoli ci fa pensare ch'egli creda di poter assolvere il debito di gratitudine verso i Morti d'Italia con l'ammassare quattro pietre nell'angolo più recondito del paese appiccicandovi sopra un fante di stucco od una miserevole aquila dalle ali cadenti quasi vergognosa della vittoria del nostro popolo; ma i Caduti non hanno bisogno di questa gretta testimonianza di cuore e di pensiero nè del famoso obolo che cuoce il cuore all'anonimo articolista il quale, più propriamente potrà far lelemosina in chiesa nella speranza di guadagnarsi un posticino in paradiso.

Ricordi poi che delle 35.000 lire raccolte, solamente lire 6.000 son dovute ad oblazioni che l'idea di costruire ed istruire una scuola in ricordo dei Caduti Palmerini è sorta dalla collettività ed è stata coadiuvata dall'assenso di tutti gli Enti locali tra iquali qualcuno avrà parlato anche in sua rappresentanza.

E stia tranquillo l'articolista, che il munifico forestiero non avrà bisogno di chiedere, come in altro caso, dove sia il monumento e pensi inoltre che se ha od avrà dei figliuoli questi impareranno, nella scuola che si vuol istituire, le vicende della Patria, l'amore e la venerazione per gli immortali figli d'Italia ed apprenderanno, speriamolo, anche a scrivere passabilmente qualche trafiletto di cronaca o qualche spunto polemico accettabile nei giornali di provincia.

Così si farà meglio che a Latisana ed altrove.

Da FAGAGNA

La mostra bovina intercomunale — Ci scrivono 27:

Dopo un assiduo lavoro di preparazione da parte dell'infaticabile Comitato promotore, egregiamente presieduto da cav. Uff. A. Pecile, ebbe luogo domenica, come preannunciato, la mostra bovina dei Comuni consorziati al servizio veterinario di Martignacco, Coseano, Moruzzo, S. Vito di Fagagna e Fagagna.

Essendo ben nota l'attività e la tenacia di volontà dei singoli membri promotori, l'aspettativa era grande, ma questa però venne di gran lunga superata dall'impareggiabile riuscita sia per il numero e qualità dei bovini esposti, che per l'intervento numeroso di agricoltori accorsi da tutti i paesi limtrofi.

A differenza di tante altre mostre, Fagagna, oltre che nella scelta dei bovini, volle avere il primato anche nel modo spiccio e sollecito con cui vennero assegnati e distribuiti i premi, la di cui consegna vene effettuata seduta stante con piena soddisfazione degli interessati, i quali nulla poterono eccepire sul competente e coscienzioso operato della Giuria, e di questo va data meritata lode all'attivo ed infatticabile Veterinario locale dott. Ettore Donati, molto ben coadiuvato dal sig. cav. L. D'Orlandi e da quel buon amico pieno di iniziative, che il signor Gigi Grosso.

Terminata la mostra, sulla splendida sala «Baschera» ebbe luogo un banchetto sociale, egregiamente preparato dal proprietario, al quale convennero una sessantina tra aderenti ed invitati.

Regnò sovrana l'allegria e alle frutta parlarono egregiamente ed applauditissimi i signori: cav. uff. A. Pecile, i ldott. cav. G. L. Mainardi, il prof. dott. Muratori e il dott. J. Dorta.

Non mancò la nota allegra portata dall'inesauribile vena poetica del cav Del Bianco Domenico.

Diamo infine il terzo ed ultimo elenco degli offerenti per la mostra:

Zamparo Giovanni di Torreano Lire 15 — Amm. Co: Orgnani Martina di Torreano 15 — avv. Baschiera 5 — Avv. Linussa 15 — Emilio Conti di Udine 2 medaglie di bronzo — Commend. avv. Co: Gino di Caporiacco 50 — Latteria di Borgo Paludo 50 — Latteria di Almicco 25 — Latteria di Ceresetto 50 — Costantini Maria ved. De Minte 25 — Righini Clemente di Silvella 40 — Cooperativa Unione di Fagagna 20.

Da PORDENONE

Società Cacciatori

di Pordenone e Circondario

Ci scrivono da Pordenone:

Il Presidente della Società Cacciatori di Pordenone e Circondario ha riunito il Consiglio direttivo della Società per esporre la situazione finanziaria che è buona e per presentare al Consiglio diverse deliberazioni da adottarsi d'urgenza.

Il Presidente co: Barbarich ha reso note le decisioni adottate dalla Federazione Provinciale nell'ultima riunione e la volontà espressa di tutelare i diritti dei cacciatori onesti procurando loro il mezzo di esercitare la caccia nei tempi e con le modalità dell'ante guerra, e perchè la Provincia di Udine adotti analoghe deliberazioni di quelle dei Consigli provinciali delle Provincie limitrofe

E' stato stabilito d'incaricare il Sig. Micheli Enrico di riscuotere le quote sociali arretrate e correnti e di prendere accordi col Sig. Quaglia per l'affitto di una sala da destinarsi esclusivamente alla sede della Società.

Il Comitato ha preso atto ed ha approvato l'acquisto di una bellissima aquila, uccisa a Barcis ed ha deliberata anche la spesa per la sua imbalsamazione.

E' approvata la proposta del Presidente di pensare alla assicurazione di tutti i soci contro gli infortuni di caccia e contro l'eventuale danno cagionato ai cani altrui con colpi di fucile. La proposta suscita un voto di plauso da parte del Comitato, specialmente quando sente che la spesa sarà sostenuta dalla Società mentre nessun aggravio sarà fatto ai Soci.

Viene inoltre deciso che per il tiro al piattello sia istituita una speciale contabilità affidandone l'incarico al Sig. Napoleone Rossi, zelante Segretario della Società.

Il Consiglio ha poi proposto che siano esperite le pratiche per l'allestimento di un grande tiro a volo da darsi entro il mese di luglio p. v. con le costituzioni di uno speciale comitato di garanzia.

Perciò, sino da oggi, tutti coloro che intendono contribuire con la loro opera e rendersi garanti del tiro che sarà dato e che costituirà un importante avvenimento sportivo per i premi e per la perfetta organizzazione, debbono farne domanda al Presidente della Società.

Il Consiglio ha poi proposto che in occasione della riunione generale dell'Assemblea dei soci sia dato un banchetto sociale nell'ambiente che il Consiglio stesso sarà per destinare

E' stata presa conoscenza delle pratiche che la Presidenza sta svolgendo per ottenere la fornitura di Armi e munizioni direttamente dalla Società.

Dopo di ciò la riunione è sciolta non senza deplorare che ad onta dei premi istituiti sia molto esigua la sorveglianza che viene fatta da parte dei Carabinieri e delle Guardie in genere, e che, fino a tanto che non avremo la sospirata legge unica non si potrà pensare ad una seria protezione della selvaggina stanziale e ad un ben inteso ripopolamento della stessa.

Al Sociale. Ci scrivono 27: — Oggi alle ore 14.30 vi sarà al Sociale una recita di beneficenza pro Patronato Scolastico per cura dei fanciulli delle scuole elementari.

La escursione al Cansiglio. - La gita organizzata doman 28 corrente dalla Unione Sportiva e dal Comitato Promilitare sul Cansiglio come già abbiamo accennato promette ottima riuscita.

Interverrà persino una macchina cinematografica col signor Pietro Pollini per ritrarre le evoluzioni tattiche che poi verranno eseguite dal battaglione premilitare e tutte le altre fasi della gita. La pellicola sarà proiettata al teatro Pollini.

Da MARTIGNACCO

—**Risposta del consigliere.** Riceviamo e pubblichiamo:

In riscontro all'articolo comparso su codesto giornale del 25 corrente la prego signor direttore voler inserire quanto segue: Quanto ha detto il piccolo consigliere delle minoranza nel Consiglio comunale di Martignacco nella tornata del 7 corrente rappresenta la pura verità e quale rappresentante della sua frazione e nell'interesse generale del comune lo dirà sempre e contro chiunque anche se ai signori didigenti delle Cooperative ciò può seccare.

Se poi i dirigenti delle Cooperative volevano procurarsi qualche sfogo verso il piccolo consigliere della minoranza per il suo ardire, non era e non è generoso coinvolgere nella loro rabbia una rispettabile ditta che con onestà e scrupolo esercita l'industria di quella merce che farebbe tanto bene ai signori dirigenti della Cooperativa per lasciar giù quel gruppo che li opprime nello stomaco.

ospitalità. **Bulfoni Edoardo**

Da TOLMEZZO

Sezione Circondariale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e del collocamento. — Ci scrivono 27:

Ci consta che sono in corso pratiche già molto bene avviate tra il nostro Comune e la Presidenza dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e del Collocamento di Udine per la costituzione nella nostra Città di una importante sezione dell'ufficio stesso la quale si occuperà con più diretto contatto con gli interessati del collocamento dalla mano d'opera e della trattazione delle moltoplici questioni riguardanti i nostri operai così in Patria che all'estero.

L'argomento verrà portato prossimamente tanto al Consiglio Direttivo dell'Ufficio del Lavoro, quanto al nostro Consiglio Comunale e speriamo di potere così in breve annunciare la effettiva costituzione della Sezione, la quale estenderà la sua azione in tutto il Circondario di Tolmezzo e tornerà certamente di notevole reale vantaggio per la nostra laboriosa forte e benemerita classe operaia in generale per tutta la Carnia.

Da CASTELLO di Porpetto

Beneficenza. - Ci scrivono 27:

La Co. Maria Frangipane ed il Co. Antigono Frangipane nella tristissima circostanza dell'arrivo a Trieste della salma dell'Amata Cognata e Zia N. D. Vittoria Vucetich Co. Frangipane elargirono a questa Congregazione di Carità lire 100 in sostituzione di fiori.

Da TOLMINO

Continua l'interessamento delle autorità Civili e Militari. — Ci scrivono 26:

Oltre che del pubblico di ogni classe, onde ottenere la revoca del trasloco dell'impiegato telegrafico Ruggeri e un'inchiesta scirupolosa da cui scaturiscano gli opportuni provvedimenti atti a tutelare il prestigio e il regolare andamento del servizio postelegrafico nello interesse di tutto il pubblico.

Sappiamo che lo Sfiligoi, cercando di correre subito a ripari, ha chiesto ed ottenuto udienza presso la Direzione Generale delle PP. e TT. a Trieste e non vogliamo indagare quali siano state le scuse che egli aveva accampato presso i suoi superiori per giustificare l'atteggiamento ostile da lui mantenuto nei riguardi del Ruggeri pel semplice fatto d'essere italiano e funzionario retto ed intelligente.

I fatti non si cancellano e questi stanno a dimostrare l'animosità dello Sfiligoi contro gl'italiani e le tenerezze verso quelli di altre nazionalità che non sia quella di cui gode i benefici; i rigorosi divieti da lui impartiti, di non estendere all'ufficialità italiana quel trattamento di doveroso urbanità a cui tutto il pubblico ha pieno diritto e gli atti di avversione ai santi colori della nostra bandiera.

Veda lo Sfiligois se può cancellare fatti consmilino semplicemente negare la sussistenza.

Noi intanto saremmo curiosi di sapere una sola cosa e cioè se avrà creduto di ripetere alla Direzione delle PP. e TT. di Trieste quello che disse a Tolmino e cioè che il rapporto da lui inviato pe rottenere il trasloco del Ruggeri fu causato da motivi suoi particolari: questi motivi sì, li sappiamo e sono quelli che hanno indignate la opinione pubblica, ed essa chiede che tali sistemi degni solo della defunta monarchia non abbiano a continuare impuniti nella nostra Italia, giaccrè Camino è in Italia ci pare, maestra di civiltà e giustizia.

E giustizia si vuole e con essa il rispetto e la considerazione che noi italiani ben ci meritamo e che si deve specialmente a chi ha dato il suo braccio e il suo sangue per la causa della giustizia più alta e sacrosanta.

Da GRADISCA

Echi della visita dei Sovrani. — Ci scrivono 26:

La cittadinanza è tuttora sotto la impressione della magnifica giornata di italico entusiasmo trascorsa lunedì in occasione della venuta dei Sovrani e lodi incondizionate vengono tributate all'amministrazione comunale e al Comitato cittadino che seppero preparare in modo veramente splendido il ricevimento.

La regolare dislocazione delle scuole, delle rappresentanze e delle popolazioni lungo i viali, il piazzale e la Via Dante ha contribuito ad aumentare l'entusiastica accoglienza e gli alunni del Corso Premilitare che si sono gentilmente prestati quali ordinatori si sono dimostrati sufficienti alla bisogna per cui vi fu minimo bisogno di ricorrere ad un apparato di forze.

La banda cittadina ed il coro dello Istituto Magistrale hanno assolto egregiamente il loro compito.

Il Re ha molto gradito l'omaggio dell'album con dedica e firma presentatogli dal Sindaca. I fogli recanti le firme di oltre sei mila cittadini del Distretto preceduti da una pergamena finemente lavorata dallo scultore concittadino Giovanni Novelli recava la seguente dedica: «Alle LL. MM. il Re e la Regina — Devoto omaggio — della città di Gradisca e suo Distretto — Maggio 1922».

La cittadinanza è molto favorevolmente impressionata dell'affabilità con la quale il Re s'intrattenne col nostro Sindaco interessandosi delle cose del Comune. Il suo primo pensiero fu per la scolaresca intervenuta a rendergli omaggio da tutti i paesi del Distretto, chiese informazioni sui lavori di ricostruzione della città, notò con compiacenza che il lungo desiderio della città di avere un ponte carrozzabile è un fatto compiuto e al desiderio espressogli dal Sindaco che venissero sollecitati i lavori di ricostruzione delle industrie promise d'inviare a Gradisca un Ministro il quale possa rendersi conto di tutti i bisogni della città. Mentre il Re conversava con il Sindaco e con i capi delle Autorità locali la Regina s'intratteneva cordialmente con le singole signore del Comitato.

Resterà vivo nei ricordi il modo speciale e cordialissimo col quale il Re si è congedato dal Sindaco al qua

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	„ 50	„ 0.20
„ „ „ 50 „	„ 100	„ 0.60
„ „ „ 100 „	„ 250	„ 1.55
„ „ „ 250 „	„ 500	„ 2.—
„ „ „ 500 „		„ 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

le strinse ripetutamente la mano certamente per dimostrargli tutta la sua soddisfazione per la straordinaria ed entusiastica accoglienza fattagli dalla città.

Pellegrinaggio sul San Michele. — Ci scrivono 27: Per la metà di giugno p. v. è preannunziata un pellegrinaggio nazionale sul San Michele al quale interverranno le rappresentanze di tutte le sezioni dei fasci d'Italia. Si parla di 50,000 persone che si attenderanno alle falde del colle sacro e che sconderebbero nella nostra città.

Giuoco di tombola. Domenica 4 giugno nella ricorrenza della festa dello Statuto si terrà qui il tradizionale giuoco di tombola a favore del fondo poveri del comune.

Concerti. Domenica scorsa, lunedì mercoledì 24 e giovedì festa dell'Ascensione la brava banda del primo reggimento Savoia qui di stanza tenne quattro riuscitissimi concerti sul piazzale della Unità svolgendo attraentissimi programmi che furono caldamente applauditi dal numeroso pubblico intervenuto. Un vivo ringraziamento al Comando del primo reggimento ed una lode speciale al bravo maestro P. Fini.

Arresti. Dopo molte indagini i marescialli di Finanza Ernesto Rovetta e Carlo Moscatello riuscirono ieri ad arrestade vers ole ore 23.30 un certo Giovanni Cibeu di sopra Aidussina il quale procurava di spacciare dieci chilogrammi d itabacco lavorato, che gl venne sequestrato.

Il Cibeu venne poi rilasciato e denunciato. Oggi gli stessi marescialli di Finanza sequestrarono ad Egidio Furlan abitante a Villesse e proprietario di una fabbrica di gazose 3 chilogrammi di saccarina di contrabbando. Il Furlan venne denunciato alla autorità competente.

CRONACA CITTADINA

Ai lettori

Da due giorni il nostro giornale non si stampa con la rotative perchè siamo intenti a riorganizzare e rinnovare, perfezionandolo il nostro impianto tipografico. Durante questo breve periodo il pubblico vorrà scusare la imperfezione della stampa e gli eventuali ritardi nella distribuzione del giornale.

I funerali della signora Ferrucc.

Il solenne funebre accompagnamento della compianta signora Amalia Fanzutti vedova Ferrucci seguì ieri alle ore 9.30.

Vi parteciparono numerosissime persone ,fra le più distinte della cittadinanza.

Il mesto corteo era preceduto dalle insegne religiose e dal clero; due sole corone in omaggio al desiderio della defunta: Una del figlio sul feretro e un'altra sull'autocarro funebre.

I cordoni erano tenuti da sei signore: Olga Camavitto, Ada Cantarutti, Maria Malignani, Ina Marcovich. Italia Pico, Tomadoni.

Seguivano alcuni parenti della compianta Estinta, un numeroso gruppo di signore in gramaglia e un folto stuolo di cospicue personalità fra le quali si notavano: il grand uff. L. Spezzotti, gli assessori comm. Pico, cav. ing. Fachini e Marovich, il cav. Castellani, cav. Arturo Malignani, cav. Ugo Camavitto, comm. M. Misani, Camillo Maligiani, avvoc. Emilio Nardini che rappresentava anche il comm. on. Giuseppe Girardini e il cacomm. on. Giuseppe Girardini e il cav. V. Doretti, avv. Zagato, avv. cav. P. Linussa, avv. Comelli, avv. Driussi, conte Fed. Orgnani, conte Giuseppe De Pace, comm. dott. G. Valentins, G. B. Doretti, D. Ballarin, avv. E. Linussa, on. comm. conte Gino di Caporiacco, gran. uff. ing. Silvio Tami, avv. P. Coceani, Aleardo Ermacora, conte Gustavo Colombatti, N. Larocca, conte G. della Porta, cav. Ettore, Spezzotti, cav. dott. Carnieli, ing. S. Petz, F. Orter, cav. conte dott. E. de Brandis comm. conte Giuliano Di Caporiacco, Odorico Politti, prof. Canestrelli, cav. Camillo Pagani, E. Margreth, ed altri moltissimi dei quali ci sfugge il nome.

Il funebre corteo dalla casa n. 22 di via Grazzano procedette verso piazza Garibaldi, svoltò all'imbocco della Piazza stessa retrocedendo fino alla chiesa di San Giorgio ove ebbero luogo le esequie, quindi riordinatos mosse direttamente al Cimitero.

Al figlio, signor Arturo, rinnoviamo i sensi della nostra più viva e commossa partecipazione al suo profondo dolore.

Università popolare

La terza conferenza del prof. Comessatti.

Iersera, il prof. Annibale Commessatti ha tenuto la terza ed ultima conferenza del breve ciclo einsteiniano; e ha inteso dedicarla al pubblico specializzato, illustrando con più ampio contenuto matematico taluni punti salienti delle dottrine relativiste.

Muovendo dalla circostanza che il principio di relatività è applicabile ai fenomeni ottici, espone una dimostrazione elementare della trasformazione di Lorentz, assegnandone l'interpretazione geometrica e discutendone le più espressive conseguenze.

Accenna poi brevemente alla metrica di una varietà a più dimensioni ed alle ricerche di Ricci e Levi-Civita valendosene per illuminare l'impostazione del problema fondamentale della relatività generale risoluto da Einstein mediante le equazioni gravitazionali.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Stamane, alle 10,30, per iniziativa dell'Università Popolare, il dott. Alberto Pontremoli, direttore dell'Istituto di Previdenza Sociale, terrà a Paderno — in un aula di quelle scuole elementari — una conferenza di propaganda agli operai sulle assicurazioni sociali.

Comitato Provinciale

Pro Orfani di guerra.

Con circolare 22 Marzo a. c. l'on. Presidente del Comitato provinciale ha invitato i Sindaci della Provincia a far tenere al Comitato stesso gli elenchi nominativi corredati dai prescritti documenti degli orfani di guerra, assimilati ad essi e minorenni di invalidi bisognevoli di cura marina o montana.

In seguito a visita medica disposta dalla Società protetrice dell'infanzia e dalla Direzione dell'Ospizio marino friulano provinciale, il Comitato provinciale ha disposto che siano ora inviati per la cura al mare di N. 310 orfani di guerra, e di N. 17 per la cura al monte.

La spesa per questa cura marina montana fa carico al bilancio del comitato provinciale che anche così addimostra quale e quanta opera attiva esplichi nel provvedere all'assistenza pur sanitaria degli orfani di guerra ed assimilati ad essi.

Comm. Provincia e ricevimento cereali

L'Ufficio stralcio della Commissione Ricevimento Cereali di Udine, rende noto a chi abbia con esso interessi da liquidare, che col 1 giugno si trasferirà in Treviso presso la Direzione Magazzini Statali Grano di quella città.

S'interessano tutti coloro che abbiano da riscuotere importi per cereali questrati a sollecitare ogni operazione necessaria al ricupero presso gli organi giudiziari, poichè ogni indugio riuscirebbe pregiudicabile ai loro interessi in vista della prossima soppressione della gestione Granaria Statale.

Riunione commercianti

Lunedì 29 corrente alle ore 20,30 presso l'Associazione Commercianti E sercenti del Comune di Udine (Piazza del Duomo, 1) avrà luogo una riunione di Commercianti in Generi Alimentari per accordi sulla chiusura dei negozi nelle domeniche.

Tutti gl iinteressati sono pregati vivamente di intervenirvi.

Teatrino della Filologica

« Amor in canonica» di Pellarini —

La replica della brillante commedia di Pellarini ha fatto passare al pubblico della Filologica una allegra serata. Miani diede una viva e sicura interpretazione di Pre Pieri tutta soffusa di un lieve e spontaneo umorismo. Bene anche gli altri interpreti ed in specie la signorina del Bianco

Ad ogni fine d'atto i simpatici attori furono replicatamente evocati al proscenio.

Posti in concorso

per gl'Insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli Studi notifica che è aperto il concorso per titoli a posti di insegnante elementare di Scuola maschile N. 18, di scuola femminile 12, di scuola mista 100

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scade il 30 Giugno 1922.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Provveditorato degli Studi.

Beneficenza

Il Signor Giovanni Pagnutti ha versato alla Società Reduci e Veterani L. 5 in morte del Compianto Angelo Valentinis.

Per onorare la memoria del defunto conte Angelo Valentinis, il cav. Del Pup Domenico versò L. 30 alla Cucina Popolare.

Elargizioni pervenute all'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, Sezione di Udine a mezzo i Sigg. Italo Ederle in memoria del conte Angelo Valentinis L. 262 — Prof. Chittaro e sorella Leonilde in morte del Conte Angelo Vanlentinis L. 25.

L'Associazione sentitamente ringrazia.

Cronaca Sportiva

PALLA AL CALCIO

La tournèe delle squadre professionistiche Inglesi. Burnley contro Rappresentativa Veneta.

A Padova, (Campo Sportivo Comunale ore 17).

Con alto senso sportivo, al fine di propagandare il gioco del calcio, e con enorme rischio finanziario, un Comitato di sportivi Milanesi, sotto l'egida della F. I. G. C. e della C. C. I., oramai pacificate, ha scritturato le due più forti squadre di calciatori professionisti inglesi per una tournèe in Italia.

Una di dette squadre e precisamente il Burnley, vincitore del Campionato Inglese di quest'anno giocherà giovedì 1 giugno a Padova sul bel campo Comunale contro la squadra rappresentativa veneta, che scenderà in campo nella seguente formazione Paglianti, A. C. Padova — Zuppini, Bentegodi — Gallo I, Petrarca — Fagiuoli, A. C. Padova — Fayenz, A. C. Padova — Pippilech, A. C. Vicenza — Del Bianco, Bentegodi — Vecchina II., A. C. Cenezia — Porta Hellas — Melchior, A. S. Udinese — Conti, A. C. Padova.

La squadra incontra quasi completamente la nostra approvazione. Solamente avremo visto più volontieri Vecchina II, coprire 'l posto centro half e Monti quale inside sinistro.

Anche il posto di ala sinistra non ci soddisfa. La squadra Veneta non ha alcuna speranza di vittoria di fronte ai maestri Inglesi, ma il grado maggiore o minore di resistenza che saprà opporre ai formidabili avversari ci dirà l'effettivo progresso compiuto dai foot-balleer Veneti in questi ultimi anni.

Circolo Sportivo Olimpia di Trieste. — Grande corsa ciclistica per dilettanti di terza e quarta categoria intitolata Coppa San Giusto sotto il Patronato del giornale Il Piccolo di Trieste che si effettuerà oggi 28 di maggio 1922 alle ore 10.30 dalla località Gretta di Sopra.

Percorso: Trieste, Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Udine rifornimento e firma: Cormons, Gorizia, Rifemberga, Comeno, Goriano, Gabrovizza, Prosecco, Trieste. Arrivo a Barcola. Totale chilometri 175.

Il rifornimento a Udine avrà luogo al viale Palmanova Osteria Privilegio.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«La Vispa Teresa», la nuova rivista presentata ieri sera dalla Compagnia Rota ha incontrato il pieno gradimento dello scelto uditorio il quale ha tributato all'autore, il Rota, ed ai bravi esecutori applausi nutriti e calorosi.

Sempre apprezzati i gustosi balletti eseguiti a perfezione dalle... lavoratrici della danza.

Stassera avremo «Minestrone» una nuova rivista e la vecchia e sempre piacente «Class di àsen».

E' annunciata per lunedì sera la serata in onore del bravo e simpatico Rota con la rivista «Oh! Ce biel Chistiel a Udin» scritta e musicata da alcuni capi scarichi cittadini che si celano sotto i pseudonimi di Gheo e Caifa. r. r.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 27, — (Cambi) Francia 173,80 - Svizzera 365 - Londra 85,12 - New York 19,15 - Germania 6,47 Vienna 0,19.

FRA LIBRI E RIVISTE

La Madre e il suo bambino (1)

Ci è pervenuto un nuovo libro: La Madre e il suo bambino» del dottor Giulio Casalini.

In questo nuovo lavoro l'on. Casalini facendo tesoro di oltre venti anni di pratica quotidiana si dirige con delicato sentiment oalle giovani madri nel difficile compito dell'allevamento infantile ed in special modo nel primo anno di vita.

Con stile facile, chiaro e famigliare l'autore ha trattato i vari argomenti della puericultura svolgendo poi ampiamente l'importante questione dell'alimentazione del bambino.

E' u volume pratico che potrebbe essere consigliato alle giovani madri dal Medico, perchè esso completa certamente l'opera del Medico come una vera guida igienica.

(1) Rivolgersi all'Editore F. Casanova e C. di Torino (Piazza Carignano).

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 27 maggio

BARI	58	52	72	87	27
FIRENZE	20	89	88	39	71
MILANO	54	6	30	84	53
NAPOLI	4	7	17	89	49
PALERMO	68	14	87	73	90
ROMA	38	1	37	64	89
TORINO	61	71	40	31	79
VENEZIA	53	9	1	46	23

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15.40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5,5 — 6,5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14:41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 9 — 10.50 (x) — 17.35 (xx) — 18.50 (x) 21.[illegible]

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.30 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.35 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8,20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 18.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12,31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9,20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6,45 — 10.35 — 15,30

Arrivi a Tolmezzo 6,50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore —10.[illegible] (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — [illegible]

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.[illegible], 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.[illegible], 18.[illegible], 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.[illegible], 18.30, 19.30, 20.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.[illegible] — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.35 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.35 — 8.[illegible] — 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.[illegible], 19.40, — Partenze da Portogruaro 6.10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,35 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,[illegible] — 17.45.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV. Arrivo a Udine ore 9.15 — 9,45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — **Arrivi a Spilimbergo:** 15 - 18. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11,55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 19.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. — Partenze da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

Linea: Latisana-S. Vito-Casarsa

Partenza da Lotisana 6.15 — Arrivo a S. Vito 7.15.

Partenza da S. Vito 16 — Arrivo a Latisana 17.

Partenza da S. Vito 9.45 — 14.15 — Arrivo a Casarsa 10 — 14.30.

Partenza da Casarsa 10.45 — 15.20 — Arrivi a S. Vito 11 — 15.35.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.